



Equipes Notre Dame: una scuola di spiritualità coniugale e di santità per le coppie.

Sulla via della santità

Nel 2018, nell'esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate* sulla chiamata alla santità nel mondo di oggi, Papa Francesco ci ricorda che la vocazione di ogni uomo e donna è la santità. Essere santi non significa essere perfetti, come prerequisito per essere cristiani; essere santi è rivolgersi a Dio, dire sì al suo amore e mettersi in cammino per seguire Gesù Cristo.

Quando ci mettiamo in cammino con Cristo, questo ha naturalmente delle conseguenze sulla nostra vita, come spiega San Paolo ai Colossesi (cap. 3 v12): *"Poiché siete stati scelti da Dio, santificati e amati da lui, rivestitevi di tenerezza e compassione, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza."*

Padre Henri Caffarel ci dice anche che il cammino della santità è un cammino di vita piena e intensa: *"La santità è per quest'uomo [San Paolo], Gesù Cristo. Non è una teoria, è un uomo, per il quale nutre una passione instancabile [...] la santità, il cammino verso la santità, non è un deserto, è un amore che tende a una pienezza ed è un'intensità di vita. [...] Quindi l'obiettivo è la santità."*¹

Nel capitolo 25 del suo Vangelo, San Matteo riporta le conseguenze concrete del cammino di santità: *"Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete accolto"* (Mt 25,35)

Santità nel matrimonio, spiritualità coniugale

Le Equipes Notre-Dame sono nate nel 1939 dalla domanda delle coppie: *"Questa richiesta di santità è rivolta anche alle persone sposate? E il nostro sacerdote, padre Caffarel, ha affermato: "Riguarda anche voi, questo è sicuro" [...] Non è solo che la santificazione è possibile nel matrimonio, ma che il nostro matrimonio è veramente di per sé una chiamata alla santità."*²

¹ Conferenza di padre Caffarel a San Paolo, 1972

² Testimonianza di Pierre e Rozenn de Montjamont, 20 novembre 1977

E così lo scopo delle Equipes Notre-Dame è di accompagnare le coppie unite dal sacramento del matrimonio nel cammino della santità.

È molto importante che il Movimento rimanga legato alle sue fonti d'ispirazione, arricchito dai contributi che provengono dalle esperienze vissute dalle coppie.

Padre Caffarel ci spiega come è nata la spiritualità coniugale che si è sviluppata progressivamente all'interno del movimento: *"Così, arrivano al matrimonio con due amori nel cuore: il loro grande amore umano e l'amore di Cristo. Vanno dai teologi per sapere come vivere questi due amori in modo bello e insieme, ed è questo che è all'origine di tutto questo sforzo per sviluppare una spiritualità coniugale."*³

Questi due amori, quello del coniuge e quello di Dio, non si oppongono l'uno all'altro, né sono in concorrenza tra loro; al contrario, si alimentano a vicenda, si rafforzano a vicenda.

Padre Caffarel ha intuito che la vita matrimoniale nutrita dal sacramento del matrimonio è un autentico cammino di santità, e ci sono molte altre riflessioni da parte sua che lo illustrano.

Il celibato, specialmente per le persone consacrate e i sacerdoti nutriti dal sacramento dell'Ordine, e la vita matrimoniale sono due stati di vita diversi ma due autentiche vie di santità. In entrambi i casi, c'è un'azione comune della grazia santificante: Dio è la fonte di ogni santità. Nel primo caso, la grazia si diffonde e si irradia ampiamente fin dall'inizio. Nel secondo caso, la grazia è convergente, personalizzata e condivisa in reciprocità con il proprio coniuge, che permette poi alla coppia di irradiarsi intorno a sé.

Papa Francesco descrive il legame tra l'amore matrimoniale e il mistero dell'amore di Dio:

"In questa luce, la relazione feconda della coppia diventa un'immagine per scoprire e descrivere il mistero di Dio, fondamentale nella visione cristiana della Trinità, che in Dio contempla il Padre, il Figlio e lo Spirito d'amore. Dio Trinità è una comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente. Le parole di San Giovanni Paolo II ci illuminano: "Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è una solitudine, ma una famiglia, poiché porta in sé la paternità, la figliolanza e l'essenza della famiglia, che è l'amore". (AL11)

È bene ricordare che il matrimonio non deve essere confuso con un'istituzione meramente umana. L'amore coniugale è alla base del matrimonio, e questo amore non è solo un sentimento, è una scelta, un impegno reciproco che è possibile perché viene da Dio; per questo è un sacramento. Ascoltiamo padre Caffarel:

³ Henri Caffarel, l'Anneau d'Or, « Signe des temps, signe de grâce », n°30, novembre-décembre 1949

*"Quando diciamo che il matrimonio è un sacramento, significa che tutte le realtà del matrimonio sono portatrici di grazie per gli sposi che lo vivono secondo la volontà divina. È nel e attraverso il contesto della vita matrimoniale che Cristo comunica la sua grazia a ciascun coniuge."*⁴

La pedagogia

La pedagogia del movimento costruito da padre Caffarel e dalle prime coppie è al servizio di ogni coppia nel suo cammino di santità. Si tratta di approfondire ciò che è il sacramento del matrimonio, cioè di scoprire come Dio si dona a ciascuno attraverso le realtà concrete della vita matrimoniale.

Il dialogo di coppia, la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e di tutti i Punti Concreti di Sforzo, le riunioni e la vita d'équipe, e le altre attività proposte dal movimento contribuiscono a far sì che la coppia riceva l'insegnamento di Gesù (Mc 10,6-9): *"Ma all'inizio della creazione, Dio li fece maschio e femmina. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due diventeranno una sola carne. Quindi non sono più due, ma una sola carne. Perciò, ciò che Dio ha unito, l'uomo non lo separi."*

Ci sono due prerequisiti indicati da Gesù: il "lasciare" e l'"assumere" con azioni articolate da un obiettivo: "lasciare il padre e la madre" e "essere uniti alla propria moglie per diventare una sola carne".

L'esperto padre Caffarel stabilì il PCE come mezzo pedagogico per la mistica del Movimento e quindi per sviluppare la spiritualità coniugale. Non dobbiamo considerarli come una fine, per non diventare coppie di routine, compiacenti e inespressive in un mondo le cui strutture sono state scosse

Ciò che viene proposto è un atteggiamento attivo e dinamico che si impegna a livello spirituale e anche in azioni concrete. La spiritualità coniugale non significa che ciò che è importante nella vita coniugale sia solo spirituale rispetto al corpo o al materiale. La spiritualità coniugale consiste nello scoprire come lo Spirito Santo respira ed è presente nel cuore degli aspetti corporei e materiali della vita matrimoniale.

La santità è caratterizzata dalla compassione e dalla misericordia, dall'amore vissuto nelle dimensioni esistenziali della propria fisicità.

⁴ Henri Caffarel, l'Anneau d'Or, « Pour une spiritualité du chrétien marié », n°84, novembre-décembre 1958, page 253

Questa è l'anima della vita cristiana: Dio è amore. Amore di compassione, comprensione, misericordia e perdono, elementi divini, potenzialmente presenti nella relazione coniugale.

Nel capitolo II di Amoris Laetitia, Papa Francesco evidenzia le difficoltà e le sfide che attualmente colpiscono la vita matrimoniale e che meritano attenzione in una pedagogia del matrimonio.

Perché questo avvenga, la coppia deve essere aperta a questo amore, nelle condizioni limitate della sua esistenza. "Gesù Cristo non garantisce un futuro tranquillo e pacifico, libero da nuove sfide e incroci. L'esperienza ci mostra che nuove chiamate e nuovi imperativi spingono il cristiano durante tutta la sua vita.

Conclusione

Il movimento delle Equipes Notre-Dame è una scuola di spiritualità coniugale e di santità per le coppie.

La sua pedagogia concreta e sperimentata permette alle coppie di imparare a vivere l'amore coniugale ricevendolo da Dio, sulla base della grazia del sacramento del matrimonio.

Attingendo alla fonte, la spiritualità coniugale permette all'amore di sbocciare tra i coniugi, per poi irradiarsi verso i figli, l'entourage e la comunità. Avanzando sulla via della santità, la coppia diventa sale della terra e luce del mondo.

Marcia e Paulo FARIA, Coppia di collegamento Zona America

Thérèse e Antoine LECLERC, Coppia di collegamento Zona Europa Centrale